



Un bando per sostenere i progetti dei Gruppi di auto mutuo aiuto

L'iniziativa

Promosso da Faces, Istituti educativi e Caritas: stanziati 60mila euro, le domande entro il 10 marzo

— Sostenere le attività di contrasto alle fragilità organizzate da gruppi che spesso non hanno la possibilità di accedere ad altri finanziamenti, premiano in questo modo le iniziative delle tante realtà che nella Bergamasca portano avanti progetti a favore di chi soffre di disagi psichici, dipendenze ed altre problematiche, anche dovute agli effetti della pandemia. È l'obiettivo del primo «Bando Ama 2023» promosso da Fondazione Azzanelli Cedrelli Cela-

ti e per la Salute dei Fanciulli (Faces), Fondazione Istituti Educativi di Bergamo (Fieb) e Caritas, e rivolto ai Gruppi di auto mutuo aiuto della nostra provincia. Un'iniziativa inedita, che

per la prima volta apre una linea di credito (e di fiducia) a gruppi ed associazioni di volontari nati spontaneamente sul territorio – in genere all'interno di parrocchie e oratori – che proprio perché sono meno «strutturati» di altre organizzazioni del Terzo settore, molto spesso sono estromessi da altri aiuti.

Sul tavolo sono stati messi 60mila euro per il finanziamento di progetti del valore massimo di 10mila euro, che potranno

essere sostenuti fino all'80% del costo totale (in misura non superiore ai 5mila euro). Sono circa 140 i Gruppi di auto mutuo aiuto attivi nella Bergamasca; ieri la presentazione del bando nella sede di Faces: «Dopo l'esperienza del bando per l'educazione diffusa dell'anno scorso, attraverso il quale sono stati finanziati una quindicina di progetti, quest'anno la nostra fondazione ha deciso di mettere a disposizione delle risorse individuando un'altra tematica di forte attualità – ha detto il presidente Dario Zoppetti –. È il primo bando che si propone di aiutare queste attività nella nostra provincia e non escludiamo di ripeterlo». Il bando potrà finanziare una dozzina di progetti; le

domande dovranno essere inviate all'indirizzo bandi@fondazioneazzanellicedrelli.it entro il 10 marzo 2023. «Vogliamo aiutare gruppi che svolgono un lavoro fondamentale, soprattutto dopo la pandemia, spesso costituiti dai familiari delle persone in difficoltà – ha detto Luigi Sorzi, presidente di Fieb –. Ci sono emergenze che non coprono altre istituzioni e con questa iniziativa proviamo a lanciare un sasso». «Questo bando è un segnale di attenzione al mondo del volontariato – ha detto don Roberto Trussardi, direttore della Caritas diocesana –. Fa piacere valorizzare questi gruppi, spesso informali, che nascono di fronte a bisogni reali».

Sergio Cotti



La presentazione del bando